

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Deliberazione n. 7 del 09/03/2021

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D. LGS
267/2000**

L'anno duemilaventuno addì nove del mese di marzo alle ore 09:00 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, conformemente alla previsione in base alla quale, al fine di contenere la diffusione del virus COVID-19, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, si è riunita in audiovideoconferenza questa Giunta dell'Unione con l'intervento dei signori:

GIOVANNINI MONIA	ASSESSORE	Presente
MATTIOLI OMAR	ASSESSORE	Presente
BONORI ROBERTA	ASSESSORE	Presente
RICCI ALESSANDRO	PRESIDENTE DELLA UNIONE	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CICCIA ANNA ROSA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di PRESIDENTE DELLA UNIONE, il Sig. RICCI ALESSANDRO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Deliberazione n. 7 del 09/03/2021

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D. LGS
267/2000**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento agli articoli 107 e 183;
- Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- Il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 37 del 29/12/2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge;
- Il Piano Esecutivo di Gestione esercizio finanziario 2021 - 2023, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 13/01/2021, immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato l'art. 15 del Regolamento di Contabilità dell'Unione approvato con deliberazione di Consiglio n. 19 del 28/12/2017 e s.m.i., immediatamente esecutive ai sensi di legge;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 261 del 30/03/2020 avente ad oggetto "*Bando per contributi per l'avvio e il consolidamento dei progetti di Smart Working*" con la quale la Regione intende sostenere gli Enti Locali nel promuovere iniziative finalizzate all'avvio e al consolidamento dello Smart Working, anche a sostegno dell'attuale fase di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di garantire in modo efficace la continuità dell'azione amministrativa e al tempo stesso porre le basi per un cambiamento che generi effetti positivi anche nei mesi a venire, con il più ampio obiettivo di facilitare la ripresa economica e sociale al termine della crisi;

Dato atto che l'Unione Terre di Pianura ha partecipato al bando inoltrando la domanda del progetto "*Verso uno Smart Working 2.0*" sulla relativa piattaforma regionale (numero ricevuta BEL-SW_53 del 03/06/2020) per un costo complessivo di € 150.000,00, con richiesta di finanziamento regionale del 70% pari a € 105.000,00;

Vista la nota prot. n. 12592 del 03/08/2020 con la quale la Regione Emilia-Romagna comunica che il progetto "*Verso uno Smart Working 2.0*" presentato dall'Unione Terre

di Pianura in risposta all'avviso per contributi per l'avvio e il consolidamento dei progetti di Smart Working di cui alla D.G.R. 261/2020 è stato ritenuto ammissibile;

Dato atto che:

- il Bando regionale di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 261 del 30/03/2020 prevedeva come scadenza della realizzazione del progetto la data del 31/12/2020;
- con successiva Delibera della Giunta regionale n. 1716 del 23/11/2020 è stato esteso il termine per realizzazione dei progetti al 30/04/2021;

Preso atto della necessità, al fine di favorire una sempre maggiore diffusione dello *smart working* come metodo di lavoro ordinario, di mettere a disposizione dei collaboratori dell'Unione e dei Comuni strumentazioni tecnologiche idonee a favorire il lavoro da remoto ed in grado di colmare difficoltà operative legate alla trasformazione di una modalità di lavoro straordinario in ordinario;

Preso atto della necessità, al fine di favorire una sempre maggiore diffusione dello *smart working* come metodo di lavoro ordinario, implementare l'utilizzo degli strumenti di posta elettronica e dei centralini messi a disposizione dell'Ente;

Viste pertanto:

- ➔ la richiesta del Coordinatore dell'Unione di prevedere le risorse necessarie per l'acquisto di un servizio di formazione specifico riguardo all'utilizzo delle funzionalità base e avanzate di posta elettronica, finanziando la spesa di € 7.980,00 come segue:
 - per il 70% della spesa utilizzando parte del finanziamento regionale imputato all'esercizio 2021;
 - per il 30% della spesa utilizzando parte delle risorse relative alla formazione trasversale, poiché la formazione sarà rivolta a tutti i dipendenti dell'Unione e dei Comuni afferenti;
- ➔ la richiesta del Settore Informatico Associato di prevedere le risorse necessarie per la configurazione dei centralini nell'ambito del progetto "*Verso uno Smart Working 2.0*" per € 1.100,00 finanziando l'importo come segue:
 - per il 70% della spesa utilizzando parte del finanziamento regionale imputato all'esercizio 2021;
 - per il 30% della spesa spostando l'importo necessario dal capitolo dei Servizi informatici e telecomunicazioni che presenta la necessaria disponibilità;
- ➔ la richiesta dell'Ufficio Unico del Personale di prevedere le risorse necessarie per:
 - la restituzione di eventuali somme erroneamente versate o versate in eccesso, come ad esempio la tassa di concorso;
 - la corresponsione delle spese per commissari di concorso;utilizzando maggiori entrate da tassa di concorso;

Richiamato inoltre l'articolo 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale testualmente recita:

"Art. 166. Fondo di riserva.

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Dato atto che, in attuazione alla norma sopra citata, nel Bilancio di Previsione esercizio 2020, alla Missione 20 – Programma 01 - è iscritto un Fondo di riserva di competenza dell'importo di € 12.000,00, al fine di fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio ovvero per adeguare dotazioni di spesa rivelatesi insufficienti;

Richiamato l'art. 176 del citato D.Lgs. n. 267/2000 il quale attribuisce all'organo esecutivo la competenza ad adottare provvedimenti di prelievo dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali, entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Considerata la necessità, espressa dall'Ufficio Unico del Personale, di incrementare di € 4.860,00 il capitolo inerente il compenso del Nucleo di Valutazione (NDV) per l'esercizio 2021 in quanto lo stanziamento risulta insufficiente;

Considerato che l'importo attualmente stanziato nel capitolo del Fondo di riserva sul Bilancio 2021 risulta sufficiente per la copertura di quanto sopra descritto;

Valutato pertanto necessario disporre apposita variazione di Bilancio al fine di prevedere idonei stanziamenti in relazione alle richieste avanzate dagli uffici dell'Ente, come sopra illustrate (Allegato A), della quale si riportano le risultanze finali:



ENTRATE 2021	Importo competenza
Competenza – Variazioni in aumento	€ 7.156,00
Competenza – Variazione in diminuzione	-€ 0,00
Applicazione Avanzo di Amministrazione	€ ,000
TOTALE ENTRATE	€ 7.156,00
Variazione di cassa	
SPESE 2021	Importo competenza
Competenza – Variazioni in aumento	€ 14.740,00
Competenza – Variazione in diminuzione	-€ 7.584,00
TOTALE SPESE	€ 7.156,0
Variazione di cassa	
TOTALE A PAREGGIO	€ 0,00

Ritenuto necessario operare con i poteri del Consiglio per assicurare le risorse di gestione in relazione ai tempi tecnici e normativi per lo svolgimento delle attività sopra segnalate;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 che sancisce che il Bilancio di Previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio finanziario da deliberarsi entro il 30 novembre dello stesso anno e in particolare il comma 4, che dispone "Ai sensi dell'art. 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine";

Considerato che l'art. 193 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 prevede, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, l'obbligo del rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa;

Dato atto che si è provveduto a trasmettere all'Organo di revisione la documentazione relativa alla presente deliberazione al fine del rilascio del parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000;

Dato atto infine che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023 di cui all'Allegato A.
2. Di variare per l'esercizio 2021 gli stanziamenti di cassa per il necessario adeguamento alle previsioni in conto competenza e in conto residui (Allegato B).

3. Di apportare le conseguenti variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023.
4. Di dare atto che si è provveduto a trasmettere all'Organo di revisione la documentazione relativa alla presente deliberazione al fine del rilascio del parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non viene trasmessa al Tesoriere ai sensi dell'art. 54, comma 2-quater, della Legge di conversione del decreto n. 124/2019, il quale ha previsto l'abrogazione dei commi 1 e 3 dell'art. 216 e comma 2 dell'art. 226 lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000.
6. Di sottoporre il presente atto a ratifica consiliare, ai sensi dell'art. 175, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
7. Con successiva separata votazione a maggioranza, al fine di consentire le attività sopra segnalate entro la scadenza prevista dal bando regionale, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione n. 7 del 09/03/2021

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA UNIONE
RICCI ALESSANDRO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)